

# Comunicato stampa:

ECHA/PR/11/20

Helsinki, 29 agosto 2011

## Consultazione pubblica su 20 potenziali sostanze estremamente preoccupanti

L'Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA) ha pubblicato oggi le proposte per l'identificazione di venti sostanze chimiche come sostanze estremamente preoccupanti (SVHC) e possibili candidate all'autorizzazione. Dalla pubblicazione delle ultime proposte di identificazione, che risale a sei mesi fa, il numero dei fascicoli è più che raddoppiato. Le proposte dettagliate sono disponibili sul sito web dell'ECHA. Le parti interessate sono invitate a presentare le proprie osservazioni su tali proposte entro il 13 ottobre 2011.

Diversi Stati membri e l'ECHA (su richiesta della Commissione europea) hanno avanzato proposte per l'identificazione di venti sostanze chimiche come sostanze estremamente preoccupanti (SVHC). Chiunque può presentare osservazioni su queste proposte entro i prossimi 45 giorni. I nomi delle sostanze, i loro usi e i motivi per cui è stato proposto di identificarle come SVHC sono presentati nella tabella allegata.

Le osservazioni devono concentrarsi principalmente sull'identità delle sostanze chimiche e sulle proprietà pericolose che ne determinano la classificazione come SVHC. Le parti interessate possono inoltre presentare osservazioni e informazioni ulteriori sugli usi, le esposizioni e l'esistenza di sostanze o tecniche alternative più sicure. Occorre tuttavia tenere presente che questi aspetti saranno considerati prevalentemente durante la fase successiva del processo (selezione delle sostanze per l'autorizzazione), che prevede una nuova consultazione pubblica.

Il comitato degli Stati membri esaminerà le osservazioni presentate nel cercare un accordo sull'identificazione delle sostanze proposte come SVHC, prima che l'ECHA inserisca le sostanze riconosciute come estremamente preoccupanti nell'elenco di sostanze candidate. Le sostanze presenti nell'elenco di sostanze candidate possono essere selezionate per l'autorizzazione.

Diciannove nuove sostanze vengono proposte per la potenziale gravità dei loro effetti sulla salute umana: si tratta di sostanze classificate come cancerogene e/o tossiche per la riproduzione. Inoltre, a norma dell'articolo 57, lettera f, del regolamento REACH, per una sostanza viene proposta l'identificazione come sostanza di preoccupazione equivalente a causa delle sue proprietà che perturbano il sistema endocrino e della probabilità di effetti gravi per l'ambiente.

Nel caso di due sostanze, le fibre ceramiche refrattarie (alluminosilicati) e le fibre ceramiche refrattarie di ossido di zirconio e alluminosilicato, le proposte di identificazione come SVHC sono state presentate in precedenza ed esse sono state inserite nell'elenco di sostanze candidate nel gennaio 2010. Tuttavia è emerso che le definizioni delle sostanze fornite nei fascicoli di cui all'allegato XV a sostegno dell'identificazione di queste fibre come SVHC non erano sufficientemente ampie per includere la composizione di tutti i tipi di fibre ceramiche refrattarie presenti sul mercato europeo. Le nuove proposte relative all'identificazione di queste fibre come SVHC presentano quindi una definizione della sostanza più ampia, applicabile a tutti i tipi di fibre ceramiche refrattarie utilizzati nell'UE.

L'elenco di sostanze candidate contiene già 53 sostanze. L'inclusione in tale elenco impone nuove prescrizioni in materia di informazione per i fornitori di preparati e di articoli contenenti le sostanze elencate.

**Sostanze proposte per l'identificazione come SVHC, motivi della proposta di identificazione e usi potenziali in base alle informazioni fornite nei fascicoli di cui all'allegato XV presentati per le sostanze.**

Nome della sostanza	Numero CE	Numero CAS	Proprietà SVHC proposta	Usi potenziali
Tris(cromato) di dicromo	246-356-2	24613-89-6	Art. 57, lettera a), cancerogeno	Usato prevalentemente in miscele per il trattamento delle superfici metalliche nel settore aeronautico/aerospaziale e nel settore dei rivestimenti in acciaio e alluminio.
Idrossiottaossodizincatodicromato di potassio	234-329-8	11103-86-9	Art. 57, lettera a), cancerogeno	Usato prevalentemente per rivestimenti nel settore aeronautico/aerospaziale, nel settore del rivestimento di bobine in acciaio e alluminio e nel settore del rivestimento di veicoli.
Ottaidrossocromato di pentazinc	256-418-0	49663-84-5	Art. 57, lettera a), cancerogeno	Usato prevalentemente per rivestimenti nel settore aeronautico/aerospaziale e nel settore del rivestimento di veicoli.
Fibre ceramiche refrattarie (alluminosilicati) (FCR)	-	-	Art. 57, lettera a), cancerogeno	Le fibre ceramiche refrattarie sono utilizzate per l'isolamento ad alta temperatura in applicazioni quasi esclusivamente industriali (isolamento di fornaci e impianti industriali, attrezzature per l'industria automobilistica e aeronautica/aerospaziale) e nel settore della sicurezza antincendio (edifici e

				attrezzature per i processi industriali).
Fibre ceramiche refrattarie di ossido di zirconio e alluminosilicato (Zr-RCF)	-	-	Art. 57, lettera a), cancerogeno	Le fibre ceramiche refrattarie sono utilizzate per l'isolamento ad alta temperatura in applicazioni quasi esclusivamente industriali (isolamento di fornaci e impianti industriali, attrezzature per l'industria automobilistica e aeronautica/aerospaziale) e nel settore della sicurezza antincendio (edifici e attrezzature per i processi industriali).
Formaldeide, prodotti di reazione oligomerica con anilina (MDA tecnico)	500-036-1	25214-70-4	Art. 57, lettera a), cancerogeno	L'utilizzo principale riguarda la produzione di altre sostanze. Le applicazioni secondarie comprendono l'uso come indurente per resine epossidiche (ad esempio nella produzione di rulli, tubi e stampi) e per adesivi.
Ftalato di bis(2-metossietile)	204-212-6	117-82-8	Art. 57, lettera c), tossico per la riproduzione	Per questo composto dello ftalato non è stata presentata alcuna registrazione all'ECHA. Si ritiene pertanto che la sostanza non sia prodotta o importata nell'UE in quantitativi superiori a 1 tonnellata all'anno. In passato essa era prevalentemente usata come plastificante nei materiali polimerici e in pitture, lacche e vernici, compresi gli inchiostri per la stampa.
2-metossi-anilina; o-anisidina	201-963-1	90-04-0	Art. 57, lettera a), cancerogeno	L'utilizzo principale riguarda la produzione di inchiostri per i tatuaggi e per la colorazione di carta, polimeri e fogli di alluminio.
4-(1,1,3,3-tetrametilbutil)fenolo), 4-terzottilfenolo	205-426-2	140-66-9	Art. 57, lettera f), livello di preoccupazione equivalente	L'applicazione principale è legata alla produzione di preparati polimerici ed etossilati. Usato anche come componente in adesivi, rivestimenti, inchiostri e prodotti di gomma.
1,2-dicloroetano	203-458-1	107-06-2	Art. 57, lettera a), cancerogeno	Usato prevalentemente per la produzione di altre sostanze. Le applicazioni secondarie comprendono l'uso come solvente nell'industria chimica e farmaceutica.
Bis(2-metossietil) etere	203-924-4	111-96-6	Art. 57, lettera c), tossico per la riproduzione	Usato principalmente come solvente di reazione o coadiuvante chimico in svariate applicazioni. Utilizzato anche come solvente per gli elettroliti delle batterie ed eventualmente in altri prodotti quali sigillanti, adesivi, combustibili e prodotti per la manutenzione dell'automobile.

Acido arsenico	231-901-9	7778-39-4	Art. 57, lettera a), cancerogeno	Usato prevalentemente per rimuovere le bolle di gas nella fusione di vetroceramica e per la produzione di schede di circuito stampato laminato.
Arseniato di calcio	231-904-5	7778-44-1	Art. 57, lettera a), cancerogeno	L'arseniato di calcio è presente nelle materie prime complesse importate per la produzione di rame, piombo e diversi metalli preziosi. Sembra che venga utilizzato prevalentemente come agente precipitante nella fusione del rame e nella produzione del diarsenico triossido, anche se la maggior parte della sostanza viene apparentemente eliminata come rifiuto.
Diarsenato di tripiombo	222-979-5	3687-31-8	Art. 57, lettere a) e c), cancerogeno e tossico per la riproduzione	Il diarsenato di tripiombo è presente nelle materie prime complesse importate per la produzione di rame, piombo e diversi metalli preziosi. Il diarsenato di tripiombo contenuto nelle materie prime viene trasformato in arseniato di calcio e diarsenico triossido nel processo di raffinazione metallurgica. Anche se sembra che la maggior parte dell'arseniato di calcio venga eliminato come rifiuto, il diarsenico triossido è soggetto a usi ulteriori.
<i>N,N</i> -dimetilacetamide (DMAC)	204-826-4	127-19-5	Art. 57, lettera c), tossico per la riproduzione	Usato come solvente, soprattutto nella produzione di varie sostanze e nella produzione di fibre per l'abbigliamento e altre applicazioni. Utilizzato anche come reagente, nonché in prodotti quali rivestimenti industriali, pellicole poliimmidiche, sverniciatori e prodotti per la rimozione dell'inchiostro.
2,2'-dicloro-4,4'-metilendianilina (MOCA)	202-918-9	101-14-4	Art. 57, lettera a), cancerogeno	Usato prevalentemente come agente reticolante nelle resine e nella produzione di articoli polimerici, nonché per la produzione di altre sostanze. Altri ambiti di applicazione possono essere l'edilizia e l'arte.
Fenoltaleina	201-004-7	77-09-8	Art. 57, lettera a), cancerogeno	Usata prevalentemente come agente di laboratorio (nelle soluzioni indicatrici di pH), nella produzione di indicatori di pH di carta e in prodotti medici.

Diazoturo di piombo	236-542-1	13424-46-9	Art. 57, lettera c), tossico per la riproduzione	Usato prevalentemente come innesco o carica di rinforzo nei detonatori per uso sia civile che militare e come innesco nei dispositivi pirotecnici.
Diossido di piombo e 2,4,6-trinitro- <i>m</i> -fenilene	239-290-0	15245-44-0	Art. 57, lettera c), tossico per la riproduzione	Usato prevalentemente come innesco per le munizioni di piccolo calibro e quelle dei fucili. Altre applicazioni comuni comprendono i dispositivi pirotecnici delle munizioni, gli strumenti a propulsione esplosiva e i detonatori per uso civile.
Dipicrato di piombo	229-335-2	6477-64-1	Art. 57, lettera c), tossico per la riproduzione	Per questa sostanza non è stata presentata alcuna registrazione all'ECHA. Il dipicrato di piombo è un esplosivo come il diazoturo di piombo e il diossido di piombo e 2,4,6-trinitro- <i>m</i> -fenilene. Può essere utilizzato in quantitativi ridotti nelle miscele per i detonatori con i due composti del piombo sopra menzionati.

## Ulteriori informazioni

Link relativo alla consultazione:

[http://echa.europa.eu/consultations/authorisation/svhc/svhc\\_cons\\_en.asp](http://echa.europa.eu/consultations/authorisation/svhc/svhc_cons_en.asp)

Descrizione della procedura di autorizzazione:

[http://guidance.echa.europa.eu/authorisation\\_it.htm](http://guidance.echa.europa.eu/authorisation_it.htm)

Sintesi degli obblighi risultanti dall'inclusione nell'elenco di sostanze candidate:

[http://echa.europa.eu/chem\\_data/authorisation\\_process/candidate\\_list\\_obligations\\_en.asp](http://echa.europa.eu/chem_data/authorisation_process/candidate_list_obligations_en.asp)